

sabato 17 luglio 2021 – ore 20
Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - Torino
SERIE YOUNG

Erica Piccotti violoncello
Leonardo Pierdomenico pianoforte

Robert Schumann (1810-1856)
Phantasiestücke op. 73

Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968)
I nottambuli op. 47

Richard Strauss (1864-1949)
Sonata in fa maggiore op. 6

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

Da sempre l'Unione Musicale ha una missione: scovare i migliori talenti fin da giovanissimi e dare loro spazio e attenzione. Negli oltre 70 anni di storia dell'ente hanno esordito sul palcoscenico torinese ancora giovanissimi Maurizio Pollini, Uto Ughi e Salvatore Accardo e poi ancora Andrea Lucchesini e Mario Brunello, Pietro De Maria, Alexander Romanovsky e Daniil Trifonov solo per citarne alcuni...

Da qualche anno l'Unione Musicale ha ideato la **serie YOUNG**, pensata proprio come **ribalta per gli astri nascenti del concertismo internazionale**.

Sabato 17 luglio (Teatro Vittoria, ore 20) **esordisce** nella nostra stagione la ventunenne violoncellista **Erica Piccotti**, che ha già alle spalle un debutto discografico per l'etichetta Warner Classics, un diploma in violoncello a soli 14 anni con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore, il debutto concertistico a 13 anni in diretta Rai da Montecitorio con Mario Brunello per l'Accademia di Santa Cecilia di Roma oltre all'onorificenza di Alfiere della Repubblica Italiana da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano "per gli eccezionali risultati in campo musicale in giovane età".

Il **violoncello** di Erica Piccotti è uno strumento realizzato nel 1715 dal **liutaio bresciano Pietro Giacomo Rogeri**, affidatole generosamente da Tarisio Trust.

Al pianoforte siede il ventisettenne **Leonardo Pierdomenico**, considerato uno degli interpreti più interessanti della sua generazione. Unico semifinalista italiano al Concorso Internazionale Van Cliburn nel 2017 (dove ha conquistato il Raymond E. Buck Jury Discretionary Award) e semifinalista al Queen Elisabeth International Piano Competition nel 2016, torna all'Unione Musicale in veste di camerista dopo il successo del suo recital solistico del 2018.

Tra i due giovani si è creato un bel rapporto professionale e di amicizia: «Lavoriamo insieme solo da pochi anni, – [hanno dichiarato in una recente intervista per l'Unione Musicale](#) – ma tra di noi c'è stata subito intesa, elemento fondamentale per la realizzazione di un progetto cameristico. I nostri punti di forza sono la voglia concreta di crescere insieme, attraverso un continuo scambio di idee artistiche, e la grande onestà intellettuale che si è instaurata tra di noi».

I Concerti
Progetto 2020-2021

Il concerto inizia con i **Phantasiestücke op. 73** di **Schumann**, pagine cordiali nate dall'esigenza di "far musica insieme" in un ambiente domestico e amichevole. Il loro principale interesse risiede nella cura di ogni piccolo dettaglio, in una scrittura strumentale preziosissima e sapientemente dosata. La naturale propensione di Schumann verso la miniatura trova qui un'applicazione felicissima, che mitiga lo spensierato virtuosismo e l'effimero melodizzare che erano una delle caratteristiche più tipiche dalle Hausmusik. I *Phantasiestücke* sono caratterizzati da richiami tematici interni e da un equilibrio particolarmente riuscito nella scrittura strumentale. Le tre sezioni contrastanti in cui è suddiviso il brano si sviluppano seguendo un percorso che accelera progressivamente il tempo e accresce la tensione da una sezione all'altra: dal lirismo nostalgico iniziale si passa così alla maggiore agitazione della sezione centrale, e poi allo slancio conclusivo.

Incastonato al centro del programma si ascolterà il brano **I nottambuli op. 47** di **Mario Castelnuovo-Tedesco**, una vera e propria gemma musicale caratterizzata da un coinvolgente dialogo tra il pianoforte e il violoncello, strumento particolarmente amato dal compositore.

«Castelnuovo-Tedesco – [hanno dichiarato i giovani interpreti](#) – è certamente un compositore sottovalutato. È noto soprattutto per le musiche da film, ma la sua musica da camera è ugualmente (se non più) interessante perché ricca di motivi popolareschi e atmosfere sognanti che derivano da una grande ricercatezza e varietà armonica. La dimensione del sogno lo avvicina al carattere dei *Phantasiestücke op. 73* di Schumann, mentre la raffinatezza armonica e la ricerca timbrica sia sul violoncello sia sul pianoforte è una caratteristica che si lega bene al brano di Strauss».

La serata si conclude con la spettacolare **Sonata in fa maggiore op. 6** di **Richard Strauss**, pagina amata dai concertisti per l'alto grado di virtuosismo tecnico e per la calda comunicatività espressiva. Opera giovanile di Strauss, riflette la precocità del compositore e il suo eccezionale talento.

Tutti i concerti si svolgono seguendo i protocolli di sicurezza anti Covid-19.

Le sale sono a **capienza ridotta** e tutti i **posti** sono **numerati**.

È **obbligatorio indossare la mascherina** anche durante lo svolgimento degli spettacoli.

La durata del concerto è di **circa 60 minuti, senza intervallo**.

BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI

Biglietti numerati:

intero, **euro 10** - ridotto under 26, **euro 5**

in vendita online su www.unionemusica.it, presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.30.

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemusica.it
orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17
www.unionemusica.it



I PROTAGONISTI

Nata a Roma nel 1999, **Erica Piccotti** ha già alle spalle un debutto discografico per la Warner Classics, un diploma in violoncello a soli quattordici anni con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore, un debutto concertistico a tredici in diretta Rai da Montecitorio con Mario Brunello per l'Accademia di Santa Cecilia e il conferimento dell'onorificenza di Alfiere della Repubblica Italiana da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano «per gli eccezionali risultati in campo musicale in giovane età».

Ha condiviso il palcoscenico con artisti quali Salvatore Accardo, Julius Berger, Mario Brunello, Bruno Canino, Augustin Dumay, Gidon Kremer, Bruno Giuranna, Itamar Golan, Louis Lortie, Andrea Lucchesini, Antonio Meneses, Massimo Quarta, Sir Andrés Schiff, Christian Tetzlaff.

Tra gli impegni più recenti, il debutto al Kronberg Academy Festival, al Schloss Elmau Festival con Mischa Maisky, Frans Helmerson e Daishin Kashimoto, alla IUC di Roma con il pianista Itamar Golan, al Teatro La Fenice di Venezia con il *Triplo concerto* di Beethoven.

Vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali, ha ricevuto borse di studio da De Sono-Associazione per la Musica, Foundation Boubo-Music, Filarmonica della Scala di Milano e, dal 2017, è sostenuta dall'Associazione Culturale Musica con le Ali di Milano.

Erica Piccotti suona un violoncello Pietro Giacomo Rogeri (Brescia, 1715 ca.) affidatole generosamente da Tarisio Trust.

Vincitore del Raymond E. Buck Jury Discretionary Award al Concorso pianistico internazionale Van Cliburn 2017, **Leonardo Pierdomenico** è uno degli artisti più interessanti della sua generazione.

Al Queen Elisabeth International Piano Competition 2016 viene inserito (unico semifinalista) nel cd delle migliori esecuzioni della competizione. È stato inoltre il vincitore della XVIII edizione del Premio Venezia al Teatro La Fenice, a soli diciotto anni, quale miglior diplomato dei conservatori italiani, ricevendo la Medaglia di bronzo dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e la targa del Senato per meriti artistici. Si esibisce al fianco di importanti orchestre internazionali e nel 2019 è stato protagonista di una tournée in Germania con la Nordwestdeutsche Philharmonie diretta da Yves Abel.

Numerosi anche i recital, tra le altre istituzioni, per la Società dei Concerti di Milano, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Konzerthaus di Berlino, il Flagey di Bruxelles, il Festival Chopin di Parigi, la Bass Hall di Fort Worth (TX) negli Stati Uniti, la Qin'tai Concert Hall di Wuhan, in Cina, il Bologna Festival, l'Accademia Filarmonica Romana, le Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza, la Fazioli Concert Hall.

Il suo primo cd con musiche di Liszt è stato accolto positivamente da pubblico e critica, guadagnando la prestigiosa Editor's Choice della rivista di settore inglese "Gramophone".

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti-Progetto 2020-2021 è sostenuta inoltre dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.
